

la rivista del cinema

74

Ottobre 2009



MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA



Elektrokohle di Uli M. Schueppel (2009)

- C'era una volta il Muro** Il cinema tedesco di fronte alla svolta
- Manga Impact** Il mondo dell'animazione giapponese
- Nutrire il dubbio** La sperimentazione di canecapovolto
- My Generation** Tra videoclip e rock movies
- Cult!** James Ellroy's Feast of Death
- Maestri del Cinema** La belle noiseuse di Jacques Rivette in versione integrale
- La voce segreta delle parole** Il grande cinema in lingua originale
- Festival Cinemambiente** XII edizione
- ViewFest 2009** Digital Movie Festival

C'era una volta il Muro Il cinema tedesco di fronte alla svolta

di Marco Favano*

Il ventennale della caduta del Muro di Berlino, che ricorre il 9 novembre di quest'anno, è l'occasione di questa rassegna. Un programma di film realizzati nell'arco di circa cinquant'anni - dalla costruzione del Muro fino ai giorni nostri - comprendente alcuni tra i più importanti contributi offerti dal cinema alla riflessione su uno dei luoghi ed eventi più fortemente simbolici della nostra storia recente.

Il cielo diviso (1964), con il quale si apre la rassegna, tratto dal romanzo omonimo della celebre scrittrice Christa Wolf, fu uno dei primi film a registrare il trauma della costruzione del muro. Il linguaggio cinematografico estremamente innovativo, la profondità e l'onestà con cui il tema veniva affrontato, fecero sì che libro e romanzo ottenessero grande risonanza sia ad Est che ad Ovest, riuscendo così a superare quella stessa barriera di cui il film descriveva il consolidarsi. *La Chiesa di S. Nikolai* (1995) racconta gli ideali, le contraddizioni e le difficili scelte di una famiglia di Lipsia, al centro delle popolari manifestazioni di protesta che negli ultimi mesi del 1989 passarono alla storia come la "pacifica rivoluzione di ottobre". *Potremmo fare ben altro* (1993) è una delle prime commedie ad affrontare, con tono fortemente satirico, il tema della riunificazione, utilizzando gli stilemi del road movie e del western (*C'era una volta il West* di Sergio Leone vi è più volte esplicitamente citato). *Luci* (2003), ambientato lungo i confini della Germania finalmente riunificata, mostra le nuove barriere, che continuano a separare Est ed Ovest, attraverso frammenti di storie raccontate con uno stile che gli valse il Premio internazionale della critica al Festival di Berlino. *Wittstock, Wittstock* (1997) è il capitolo finale di un work in progress iniziato nel 1974. Per più di ventanni il regista Volker Koepp ha registrato, attraverso la vita di tre operaie, il nascere, l'evoluzione, e lo smantellamento di una fabbrica tessile in

una città della RDT. Quattro film usciti durante l'esistenza della RDT e due dopo la riunificazione, costituiscono un prezioso documento storico e un capolavoro cinematografico, ricapitolato in quest'ultimo film. *Sonnenallee* (1999), ambientato nella

RDT degli anni Settanta, commedia giovanile di grande successo in Germania, anticipa il fenomeno dell'Ostalgie esploso successivamente con il film *Goodbye, Lenin!* La rassegna offre anche due sguardi dall'esterno. *Allemagne Neuf Zéro* (1990), del maestro Jean Luc-Godard, è una riflessione a caldo, fatta di affascinanti citazioni cinematografiche e letterarie, sulle contraddizioni e prospettive che la riunificazione sembrava portare con sé. *Wagab-Frontiera* (2009), girato sul confine indopakistano dal giovanissimo regista indiano Supriyo Sen, è il vincitore del concorso, indetto quest'anno dal Festival del cinema di Berlino, che ha coinvolto 176 giovani registi di settantadue nazioni diverse, invitati a interpretare il significato del ventennale della caduta del Muro. *Percorsi-Elektrokohle* (2009) è girato a cavallo tra le due date che segnano questa ricorrenza. Nel dicembre del 1989, gli Einstürzende Neubauten, celebre icona della Berlino musicale alternativa, si recavano per la prima volta a suonare "al di là del muro". Il regista, che li aveva seguiti in quell'avventura, ha rintracciato dopo vent'anni alcune persone che si recarono a quello storico concerto, ripercorrendo con loro i luoghi e i cambiamenti nella nuova Berlino riunificata. Il film verrà presentato in anteprima italiana e sarà introdotto dal regista Uli M. Schueppel e da Alexander Hacke, bassista degli Einstürzende Neubauten.

La rassegna prosegue fino a dicembre, con ulteriori proiezioni che si svolgeranno presso il Goethe-Institut e, successivamente, nell'ambito di una sezione del Sottodiciotto Filmfestival intitolata *C'era una volta il Muro-Giovani sguardi inquieti prima del 1989*.

Per il programma e calendario di queste proiezioni si rimanda al sito www.goethe.de/turin.

* Goethe-Institut Turin



La rassegna C'era una volta il Muro è organizzata da Goethe-Institut Turin e Museo Nazionale del Cinema e si svolge nell'ambito delle manifestazioni promosse dalla Regione Piemonte. La presentazione del film *Elektrokohle* è organizzata in collaborazione con il festival Club to Club.

primo piano 1925 ottobre

C'era una volta il Muro. Il cinema tedesco di fronte alla svolta



Konrad Wolf
Il cielo diviso
Der geteilte Himmel

RDT 1964, 110', b/n, v.o. sott. it.

Fine agosto 1961, Rita inizia lentamente a riprendersi da un crollo nervoso e a ricordare gli ultimi anni della sua vita: il trasferimento per studio nella città di Halle, l'esperienza formativa in fabbrica e soprattutto la profonda relazione con Manfred, un giovane chimico che decide di trasferirsi a Berlino Ovest, dove Rita si reca per incontrarlo un'ultima volta, pochi giorni prima della costruzione del muro. Uscito nel 1964, il film è diretto da uno dei maggiori registi della RDT, premiato pochi anni prima a Cannes. Narrato con uno stile estremamente innovativo, paragonato all'epoca all'*Hiroshima Mon Amour* di Resnais/Duras, fu uno dei primi film a registrare il trauma della costruzione del muro.

Sc.: Christa Wolf, K. Wolf, Willi Brückner, dal romanzo di C. Wolf. Fot.: Werner Bergman. Int.: Renate Blume, Eberhardt Esche, Hans Hardt-Hardtloff.
LUN 19, h. 16.00, SAB 24, h. 22.15



Frank Beyer
La Chiesa di S. Nikolai
Nikolaikirche

Germania 1995, 133', col., v.o. sott. it.

Ambientato tra il 1987 e l'ottobre del 1989, il film narra la "pacifica rivoluzione di ottobre" che precedette la caduta del Muro: le proteste, manifestazioni popolari che a Lipsia, dove si svolge la storia, così come in altre città della Germania in quei mesi, videro convergere diversi gruppi uniti dall'esigenza di cambiamento. Gli eventi storici sono narrati attraverso le vicende di un gruppo familiare i cui membri, nel corso di questi frenetici mesi, si ritrovano, spesso drammaticamente, su posizioni e fronti opposti, divisi e lacerati tra fedeltà agli ideali di un tempo e alle istituzioni, disillusione o aperta protesta.

Sc.: Erich Loest, Frank Beyer; Fot.: Thomas Plenert; Int.: Barbara Auer, Daniel Minetti, Otto Sander.
LUN 19, h. 18.15, MAR 20, h. 22.00



Leander Haußmann
In fondo al viale del tramonto
Sonnenallee

Germania 1999, 94', col., v.o. sott. it.

Nella Berlino ai tempi del Muro la Sonnenallee era una strada tagliata in due. La parte più corta si trovava nel settore Est della città. Qui, all'inizio degli anni Settanta, vive il protagonista del film, il diciassettenne Micha, la cui passione, condivisa dagli amici, è la musica pop "proibita", quella che bisogna procurarsi di contrabbando dall'Ovest. Il film è una commedia musicale giovanile che esemplifica il fenomeno dell'Ostalgie reso successivamente celebre dal film *Good Bye, Lenin!*.

Sc.: Leander Haußmann, Thomas Brussig dal suo romanzo omonimo; Fot.: Peter-Joachim Krause; Int.: Alexander Scheer, Theresa Weibmann, Detlev Buck.
LUN 19, h. 20.45, MAR 20, h. 18.30



Hans-Christian Schmid
Luci
Lichter

Germania 2003, 105', col., v.o. sott. it.

Un gruppo di ucraini è quasi riuscito ad entrare clandestinamente in Germania. È arrivato fino a Slubice, la città polacca, che il fiume Oder separa dalla prima città tedesca oltre il confine, Frankfurt an der Oder e poi, a poche decine di chilometri, dalle luci magiche di Berlino. Tra questi luoghi - il nuovo confine che dopo la caduta del Muro separa l'Ovest dall'Est - si intrecciano le storie dei protagonisti di questo film: tentativi rocamboleschi e disperati, complicità insperate, traffici illegali, incontri e racconti di amici e parenti che "ce l'hanno fatta", amori e lavori precari, in un mosaico di lingue (tedesco, polacco e ucraino) volutamente non doppiate nel film.

Sc.: Hans-Christian Schmid, Michael Gutmann; Fot.: Bogumil Godfrejow; Int.: August Diehl, Herbert Knaup, Julia Krynke.
LUN 19, h. 22.30, MAR 20, h. 16.30



Supriyo Sen
Frontiera
Wagah

Germania 2009, 12', col., v.o. sott. it.

Wagah è l'unico punto in cui è possibile attraversare via terra una delle frontiere più "calde" del pianeta: quella che dal 1947, per più di 3000 chilometri, separa l'India dal Pakistan. Ogni sera, al tramonto, migliaia di persone convergono qui da entrambi i lati del confine per assistere e prendere parte ad una spettacolare cerimonia: la chiusura della frontiera, con le guardie che si fronteggiano dai due lati del cancello in una parata altamente coreografica, con gesti e urla di sfida perfettamente sincronizzati. Il cortometraggio ha vinto il concorso internazionale "My Wall", indetto quest'anno dal Festival del cinema di Berlino, i cui partecipanti erano invitati a interpretare il significato del ventennale della caduta del Muro di Berlino.

Fot.: Rannu Gosh, Najaf Bilgrami.
MAR 20, h. 20.30, MER 21, h. 16.30, DOM 25, h. 18.15

Jean-Luc Godard Allemagne Neuf Zéro

Francia/Germania 1990, 62', col., v.o. sott. it. Realizzato subito dopo la caduta del Muro, il film è una riflessione sulle contraddizioni e prospettive che la riunificazione della Germania sembrava portare con sé. Eddie Constantine riveste i panni di Lemmy Caution, il detective di *Alphaville*, che si rivela essere una vecchia spia degli Stati Uniti che vive ormai disoccupato in un paese della Repubblica Democratica Tedesca. Sarà lui a condurci e perdersi in un viaggio attraverso i luoghi e la storia della Germania fatto di citazioni/associazioni storiche, letterarie, musicali, filosofiche e soprattutto cinematografiche, a partire da quel *Germania anno zero* di Rossellini a cui fa riferimento il titolo.

Sc.: Jean-Luc Godard; Fot.: Christophe Pollock, Andreas Erben, Stepan Benda; Int.: Eddie Constantine, Hanns Zischler, Claudia Michelsen.
MAR 20, h. 20.45, MER 21, h. 16.45, DOM 25, h. 18.30



Volker Koepf
Wittstock
Wittstock

Germania 1997, 117', b/n, v.o. sott. it.

Wittstock è il capitolo finale di un work in progress iniziato nel 1974. Per più di ventenni il regista Volker Koepf ha registrato la nascita,

LA VOCE SEGRETA DEL LE PA ROLE

Continua a ottobre nella Sala Tre del Cinema Massimo la rassegna La voce segreta delle parole - Il grande cinema in lingua originale. Cinque film di grande successo in versione originale con sottotitoli in italiano.

Come sempre è possibile organizzare proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni: 011/8138516-517, e-mail: didattica@museocinema.it.

Le proiezioni in lingua francese sono organizzate in collaborazione con Délégation d'Action Culturelle de Turin (Ambassade de France en Italie).

Ingresso

Intero € 7,00 / Ridotto Aiace, militari, under18 e studenti universitari € 5,00
Ridotto over60 € 3,50 / Abbonamento 10 ingressi € 30,00

I film di ottobre



State of Play
di Kevin Macdonald

(Usa 2009, 118') v.o. inglese, sott. it.
Giovedì 1 ottobre, h. 16.00/18.10/20.20/22.30

Il reporter del District of Columbia Cal McCaffrey, grazie alla sua scaltrezza, si ritrova a risolvere un mistero di delitti e collusione nel quale sono coinvolti alcuni dei politici e degli uomini d'affari più promettenti del paese.



Sacro e profano / Filth and Wisdom
di Madonna

(Ch 2008, 80', col.) v.o. inglese, sott. it.
Giovedì 8 ottobre, h. 16.30/18.15/20.30/22.15

A.K. è un musicista costretto a soddisfare i fantasmi sadomaso dei suoi clienti per poter finanziare le prove del suo gruppo punk-gitano. Juliette lavora in farmacia ma sogna di fare la volontaria in Africa. Holly è una ballerina classica che, per pagare l'affitto, inizia una carriera come lap-dancer.



Crossing Over
di Wayne Kramer

(Usa 2009, 113', col.) v.o. inglese, sott. it.
Giovedì 15 ottobre, h. 16.30/18.30/20.30/22.30

I sogni, le speranze, le difficoltà e i drammi dei tantissimi immigrati che giungono ogni giorno a Los Angeles. Attraverso diverse storie incrociate si parla della frontiera, di documenti fasulli, di green card, richieste di asilo politico, sfruttamento del lavoro, paura del terrorismo e scontro tra culture.



I Love Radio Rock
di Richard Curtis

(Gran Bretagna 2009, 135', col.) v.o. inglese, sott. it.
Giovedì 22 ottobre, h. 16.30/19.00/21.30

Nel 1966 - il periodo più straordinario per il pop britannico - la BBC trasmetteva solo 2 ore di rock and roll alla settimana. Ma una radio privata trasmetteva musica rock e pop, da una nave al largo della Gran Bretagna, ventiquattro ore al giorno. E venticinque milioni di persone - più di metà della popolazione britannica - ascoltava questi pirati ogni giorno.



Coco avant Chanel
di Anne Fontaine

(Francia 2009, 110', col.) v.o. francese, sott. it.
Giovedì 29 ottobre, h. 16.30/18.30/20.30/22.30

La storia di Gabrielle "Coco" Chanel che, da ostinata orfana, attraverso un percorso straordinario, diventa la leggendaria creatrice d'alta moda che ha incantato la donna moderna ed è diventata un simbolo di successo, libertà e stile.

L'evoluzione, e lo smantellamento di una fabbrica tessile in una città della RDT, attraverso la vita di tre operaie, realizzando sei film, quattro durante l'esistenza della RDT, due dopo la riunificazione. In questo ultimo film, con cui il ciclo si è chiuso, Koepf, ricapitola e fa il punto sulla storia di un mondo che sembra essere ormai definitivamente cambiato.

Sc.: Volker Koepf; Fot.: Christian Lehmann.
MER 21, h. 18.00, SAB 24, h. 20.00

Uli M. Schueppel Percorsi-Elektrokoehle Von Wegen-Elektrokoehle

Germania 2009, 90', col., v.o. sott. it.

21 dicembre 1989. Gli Einstürzende Neubauten, gruppo musicale celebre in tutto il mondo come icona dell'avanguardia artistica berlinese più apocalittica e innovativa, partono da Kreuzberg per recarsi a suonare, per la prima volta, al di là del muro. Luogo del concerto è la Wilhelm Pieck Kultursaal dello storico complesso industriale VEB Elektrokoehle, un simbolo della Berlino Est operaia e socialista. Ad invitarli e introdurli sul palco è il celebre drammaturgo Heiner Müller. Migliaia di fan sono arrivati da tutta la Germania Est per vedere e incontrare questo strano fenomeno della cultura occidentale che sembra provenire "da un altro pianeta".

Sc.: U. M. Schueppel; Fot.: Cornelius Plache, U. M. Schueppel.
MER 21, h. 21.00 (ingresso euro 4), SAB 24, h. 16.30

La proiezione di mercoledì 21 sarà introdotta dal regista Uli M. Schueppel e da Alexander Hacke, bassista degli Einstürzende Neubauten.



Detlev Buck
Potrebbe anche andare diversamente
Wär können auch anders

Germania 1993, 87', col., v.o. sott. it.

Un detenuto in semilibertà ottiene il permesso di lasciare il carcere per andare sulla tomba della nonna che lo ha designato come erede di una casa nella Germania dell'Est. Lo accompagnano nel lungo viaggio attraverso i "nuovi Länder" della Germania riunificata il fratello, analfabeta come lui, a cui si uniscono un disertore dell'ex esercito sovietico, e un'annoia cameriera presa in ostaggio. Una feroce satira della riunificazione, giocata su stereotipi e luoghi comuni attraverso l'utilizzo di formule del cinema di genere.

Sc.: Ernst Kahl, D. Buck, Fot.: Roger Heeremann, Int.: Joachim Kroll, Horst Krause, Konstantin Koltjarov.
SAB 24, h. 18.15, DOM 25, h. 16.30

percorsi 2-7 ottobre

Manga Impact. Il mondo dell'animazione giapponese



Rin Taro
Metropolis

Giappone 2001, 108', col.
Nella città di Metropolis è in corso una grande celebrazione: la costruzione dello Ziggurat, un maestoso grattacielo che ospiterà il leader del mondo. Durante i festeggiamenti, un investigatore privato e suo nipote Kenichi sono alla ricerca del dottor Laughton. Il dottore ha progettato un robot con le sembianze di Tima, la figlia defunta del Duca Rosso, ma il figlio adottivo del duca, Rock, odia i robot. Rock uccide il dottor Laughton e distrugge il suo laboratorio, mentre sopraggiungono Kenichi e suo zio, che riescono a salvare Tima. Non sanno, però, che Tima è programmata per distruggere tutti gli esseri umani.

VEN 2, h. 16.30, LUN 5, h. 18.30

Kunihiko Ikuhara **Utena - Apocalisse adolescenziale**

Giappone 1999, 86', col.
Utena, una bambina rimasta orfana, riceve da un principe desideroso di consolarla, un anello a forma di rosa. Un giorno, grazie all'anello, Utena lo rivede e, impressionata dall'incontro, decide di diventare un principe indossando un aderente uniforme maschile. Quando un'amica subisce un affronto sotto i suoi occhi, Utena si lancia in una serie di duelli.

VEN 2, h. 18.30, MAR 6, h. 16.30

MANGAMANIA

Scrittori e registi a confronto con le serie d'animazione giapponesi

Venerdì 9 ottobre - Ore 18.00

MANGA GENERATION
Incontro con lo scrittore Alessandro Perissinotto "Io odio i cartoni giapponesi".
A seguire proiezione di episodi delle serie anime anni '70 - '80.

Venerdì 23 ottobre - h. 20.30

MANGA GENERATION

Tavola rotonda e proiezioni con lo scrittore Tiziano Scarpa, il video artista Alessandro Amaducci, l'attore e regista Daniele Timpano, il collezionista Fabrizio Modina.

MANGA IMPACT

Il mondo dell'animazione giapponese. Proiezioni delle serie anime televisive.

Sabato 3 ottobre - h. 15.30

I BON BON MAGICI DI LILLY

di Tsunehito Nagaki, Giappone 1971

GTO. Great Teacher Onizuka

di Naoyasu Hanyu, Noriyuki Abe, Giappone 1999

Sabato 17 ottobre - h. 15.30

NARUTO

di Hayato Date, Giappone 2002

DRAGON BALL

di Daisuke Nishio, Minoru Okazaki, Giappone 1986

Gli incontri e le proiezioni sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti e previa tessera gratuita alla Bibliomediateca.

Info: Bibliomediateca "Mario Gromo", Via Matilde Serao 8/A, Torino
Tel. 011/8138.599, bibliomediateca@museocinema.it, www.museocinema.it, www.comune.torino.it/circ3.



Rin Taro
Galaxy Express 999 - The Movie

Giappone 1979, 128', col., v.o. sott.it.

Tetsuro vive nella baraccola di un mondo futuro. Un cyborg di nome Conte Meca uccide sua madre. Per potersi vendicare, Tetsuro accetta la proposta di Maetel che gli offre un biglietto per il Galaxy Express 999 in cambio della sua compagnia durante il viaggio. Questo mitico treno collega i pianeti di tutta la galassia e promette incredibili avventure. Il film è stato sceneggiato da Kon Ichikawa e Shiro Ichimori, da un soggetto originale di Leiji Matsumoto.

VEN 2, h. 20.30



Hayao Miyazaki
Lupin III - Il castello di Cagliostro

Giappone 1979, 102', col.

Lupin e il fedele Jigen hanno scoperto l'esatta provenienza delle banconote false che stanno mettendo in crisi l'economia mondiale: il piccolo paese di Cagliostro, governato da un misterioso conte. Nel castello del conte Cagliostro, un'insuperabile fortezza di pietra, è rinchiusa anche la bellissima principessa Clarissa. Il perfido conte vuole che la ragazza gli riveli il luogo in cui è custodita la chiave di accesso a un misterioso tesoro che risale al quindicesimo secolo. Lupin ha deciso di liberare Clarissa, punire Cagliostro e impossessarsi di quelle inestimabili ricchezze.

SAB 3, h. 16.30, DOM 4, h. 18.15



Yoshiyuki Tomino
Aura Battler Dunbine (3 ep.)

Giappone 1983, 75', col., v.o. sott.it.

Show Zaina è uno degli umani sottratti alla Terra per essere liberati nel fantastico mondo parallelo di Byson Well. Qui scoprirà di essere stato reclutato per pilotare un Aura Battler, macchina da guerra a forma di insetto che funziona grazie all'aura del pilota. Nel corso di una missione diplomatica a House Given, Show comincia a dubitare della propria fedeltà al signore della ragione.

SAB 3, h. 18.30



Rin Taro
La spada dei Kamui

Giappone 1985, 132', col., v.o. sott.it.

Il film si svolge alla vigilia della Restaurazione Meiji che ha condotto il Giappone alla modernizzazione. L'orfano Jiro, accusato ingiustamente di matricidio, è cresciuto dal monaco Tenkai secondo le dure leggi del bushido. Tenkai vuole in realtà servirsi del ragazzo per trovare un leggendario tesoro scoperto anni addietro dal di lui padre. Divenuto un abile ninja, Jiro si ribella e intraprende negli anni una lunga battaglia personale contro Tenkai e lo shogunato. Alla regia c'è il veterano Rintaro.

SAB 3, h. 20.30

Manga Impact. Il mondo dell'animazione giapponese

Prosegue al Cinema Massimo la rassegna Manga Impact. Il mondo dell'animazione giapponese con una ricca selezione di film da scoprire o da rivedere, con film di culto per gli appassionati e film non ancora visti.

Manga Impact. Il mondo dell'animazione giapponese è una coproduzione del Festival Internazionale del Film di Locarno e del Museo Nazionale del Cinema, realizzata con la collaborazione di 100m Film, Comixwave, Dnyit, Les Films du Paradoxe, Gainax, Gauguins, Gonzo, Japan Foundation, Kadokawa, Kaze, Kodansha, The Licensing Machine, Madhouse, Manga Ent., Museum of Contemporary Art (Tokyo), Musubi Production, National Film Center (Tokyo), NeonVideo, Panini Video, Park Circus, Rezo Films, Studio 4°C, Sunrise Prod., Tezuka Prod., TFC, Toei Animation, Tobo, Wild Bunch, Yamato Video. L'edizione italiana di Manga Impact è organizzata con la partnership di Città di Torino, Feltrinelli, Martini & Rossi e Enarmonia srl. Internet media partner: Film.it.

La mostra alla Mole Antonelliana, a cura di Carlo Cbatrini, Olmo Giovanni e Fabrizio Modina, prosegue fino al 10 gennaio 2010.



Hayao Miyazaki
La città incantata

Giappone 2001, 122', col.

Chihiro è una bambina di 10 anni capricciosa e viziosa, convinta che tutti debbano sottostare ai suoi voleri. La stessa cosa accade quando i suoi genitori, Akio e Yugo, le comunicano che sono costretti a cambiare casa. La bambina, infatti, non fa nulla per nascondere la sua rabbia. Con i soli ricordi degli amici e di un mazzo di fiori, Chihiro segue i genitori in una strada senza uscita, chiusa da un palazzo rosso con un tunnel. Una volta entrata, la famiglia viene trascinata in un mondo di antiche divinità governato dalla malvagia arpia Yubaba.

DOM 4, h. 16.00

Fabrizio Modina **Super Robots Files**

Italia 2000, 120', col.

Super Robots Files è un documentario di montaggio e commentato dal vivo che si prefigge di ricostruire la storia della cosiddetta "età d'oro" dei Super Robots, inserita in un periodo di tempo che parte dal 1963, con il già citato *Tetsujin 28 Go*, per concludersi nel 1984, con *Seijusai Bismark (Gli Sceriffi delle stelle)*, ultimo dei grandi classici approdati in Italia prima di un lungo decennio di eclissamento. Dalla saga dei Mazinger di Go Nagai, la cui serie conclusiva, *UFO Robot Grandizer (Atlas UFO Robot)* ha dato il via all'effettivo "Manga Impact" nel nostro paese, passando per gli innovativi *Kido Senshi Gundam* e *Chojiki Yasai Macross (Robotech)*, *Super Robots Files* offre una rapida cronistoria di quasi cento serie e film.

DOM 4, h. 20.30 - ingresso libero

H. Nagahama **Mushishi (4 ep.)**

Giappone 2005, 100', col., v.o. sott.it.

I mushi, creature perlopiù invisibili agli occhi umani, vivono in armonia con la fauna e la flora. Talvolta capita che si affezionino a un luogo o a una persona in particolare, turbando il ciclo della natura o causando malattie. Per rimediare a questi inconvenienti, Ginko, uno specialista di mushi in grado di vederli, si sposta di villaggio in villaggio offrendo i suoi servizi. Premio per la miglior serie al Tokyo Anime Award 2006.

DOM 4, h. 22.45

Shinichiro Watanabe **Cowboy Bebop - Il film**

Giappone 2001, 116', col.

Marte, anno 2071: sull'autostrada del cratere di Alba City un'autocisterna si ribalta e perde una misteriosa sostanza che in poco tempo uccide più di 500 persone. Quando la polizia stabilisce che, con tutta probabilità, si tratta di un attacco chimico, il governo marziano mette sul capo dei responsabili una grossa taglia. Perennemente alle prese con problemi di denaro, l'equipaggio del 'Bebop' vede nella taglia un modo per risollevarsi definitivamente. Faye, inoltre, ha girato casualmente delle immagini di un possibile sospetto. Poco alla volta, mettono insieme le informazioni che servono per arrivare alla verità.

LUN 5, h. 16.15, MER 7, h. 18.15



AA.VV.
Animatrix

Giappone/USA 2003, 102', col., v.o. sott.it.

Antologia di cortometraggi animati ispirati al primo film della saga *Matrix*. 11 nove cortometraggi sono diretti da alcuni tra i maggiori registi giapponesi di anime. Ognuno di essi, di durata variabile, narra una storia diversa, è indipendente ed è realizzato con uno stile volutamente differente. I registi coinvolti in questo progetto sono Andy Jones, Mahiro Maeda, Shinichiro Watanabe, Yoshiaki Kawajiri, Koji Korimoto, Peter Chung.

MAR 6, h. 18.15



Mamoru Oshii
The Sky Crawlers

Giappone 2008, 122', col., v.o. sott.it.

In un mondo assuefatto alla violenza e alle guerre, ci sono dei combattenti chiamati Kildren, bambini soldato che non invecchiano mai. Poco importa contro chi combattono. Yuichi Kannami, uno di loro, arriva in un aeroporto militare per sostituire un pilota morto e per lui ha inizio una vita priva di senso. Questo film d'animazione di Mamoru Oshii, cui fa da supporto la musica ipnotica di Kenji Kawai, ha vinto nel 2008 il Premio Future Film Festival Digital Award a Venezia.

MAR 6, h. 20.30

Prima della proiezione presentazione del libro di Davide Tiro Oshii Mamoru, e l'affinità sotto il guscio (*Morpheus ed.*)

Hiroiyuki Okiura **In-Roh: Uomini e lupi**

Giappone 1999, 102', col., v.o. sott. it.

In una società autoritaria, Fuse, membro di una brigata antiterrorista della polizia, deve affrontare un'inchiesta interna. Durante l'ultima operazione aveva esitato ad abbattere una terrorista a causa della sua giovane età, lasciandosi il tempo di farsi saltare in aria. Sospeso dall'incarico, Fuse incontra la sorella di quella giovane terrorista. Capolavoro di grafica e di narrazione, il film è un adattamento di un manga di Mamoru Oshii.

MAR 6, h. 22.40

Y. Yamakawa **Hell**

Giappone 2009, 98', col., v.o. sott.it.

L'Inferno secondo Nakagawa: una discesa agli inferi tra allucinazione e sogno in una sperimentazione visiva senza precedenti, dove colori ed effetti speciali si fondono in un'unica tavolozza.

MER 7, h. 16.00

Nutrire il dubbio. La sperimentazione di canecapovolto

di Massimo Causo

Attraversare l'Opera del collettivo catanese canecapovolto - cosa che proponiamo con questa retrospettiva integrale - è qualcosa che ha a che fare con la pratica sempre incerta e spiazzante dell'essere Spettatori in un mondo in cui, debordantemente, "lo spettacolo nella società corrisponde a una fabbricazione concreta dell'alienazione". Bisogna esser pronti a farsi alienare, a lasciarsi spostare alcuni passi più in là rispetto alla collocazione abituale della nostra logica di Spettatori, per riscoprirsi manipolati al pari dei suoni, delle immagini, dei frammenti percettivi messi insieme dagli autori.

Attivo sin dal 1992 in quel di Catania, ma abituato a percorrere gallerie, festival, happening in tutta Europa, il collettivo canecapovolto cerca da sempre di scardinare l'ordine esatto delle cose audiovisive, producendo un preciso e scientifico dissenso nelle finite realtà del mondo, nella loro raffigurazione che presume un sistema in grado di dare ad esse senso: situazionisti veri (anche se non credo abbiano mai voluto prenderne la patente...), da quasi due decenni quelli di canecapovolto cercano e praticano una sperimentazione che, se parte dal cinema (la pellicola manipolata, il found footage, il *detournement*), in larga parte vi resta, pur cercando in realtà di superare l'esperienza dello schermo, la sua piana natura riflettente. E allora ecco che canecapovolto si spinge nei film acustici, nelle installazioni, negli happening (da non perdere quello di giovedì 15 allo spazio blank: *Nemico interno*), nei collages su carta e soprattutto nella complessità strutturale dei loro video (suddivisi in serie, percorsi, schegge, rielaborazioni continue, strutture parcellari da vedere a random...), in cerca di una continua manipolazione dell'immagine mediatica, tentando di sabotare quella che in fondo è l'essenza stessa del comunicare: la Verità! Ecco perché Nutrire il dubbio: lo Spettatore di canecapovolto fa costantemente esperienza dell'incertezza delle storie e della Storia, perché il collettivo catanese svia la natura di partenza del testo, scardina la presunzione didattica dei testi scientifici irridendo l'ordine naturale delle cose, lascia emergere nei suoi lavori testi, artisti e pensatori coi quali si confronta con un'ironia serissima. Dai lavori di canecapovolto si esce sempre con una sensazione di sconcerto, spiazzati e dispersi nel proprio statuto logico, ma anche vibranti di una entropica certezza. Provare per credere...

Nutrire il dubbio. La sperimentazione di canecapovolto, a cura di Massimo Causo, è un progetto del Museo Nazionale del Cinema, con la collaborazione di: Galleria Gianluca Collica, Associazione Culturale e/Static, Malastrada.film, Riso museo d'arte contemporanea della Sicilia.

↳ un certo sguardo 14-18 ottobre

Nutrire il dubbio. La sperimentazione di canecapovolto

canecapovolto Programma # 1

Italia 1992-2008, 86', b/n e col.
Dalle origini che omaggiano Stan Brakhage (*Scraps Brakhage Stolen*, '92: filmclip rumorista colorato e graffiato su Super-8) ai recenti "haku" di '30' da vedere a random, che compongono la serie *Stereo, verso Infinito* (08). In mezzo: un film-saggio sensoriale sui situazionisti (*Basic Autopsy Procedures*, '96); l'incrocio tra lo *Spione* di Fritz Lang e un testo dell'artista psicogeografico Ralph Rumney (*Run Hubbard Loop*, '96); il malinconico e pensoso innesco di 11 poesie d'autore ignoto in territorio di *found footage* (Io, *asino primo*, '98); le stratificazioni di 5 cortometraggi "moralì" (*Conundrum*, '01) e l'inquietante storia di un Dio che obbedisce alle esigenze dell'Uomo (*Dio del Male*, '05).

MER 14, h. 16.00, SAB 17, h. 20.30

canecapovolto Programma # 2

Italia 1992-2000, 100', b/n e col.
La Guardia Nazionale (l'ultimo lavoro di canecapovolto, che si confronta con "L'uomo a tre gambe" di Giulio Evola), preceduto da alcuni lavori realizzati dal collettivo catanese negli anni '90: *Sleeping Electricity* ('92, natura morta con corrente elettrica in animazione a passo uno); *Angeli su due ruote* ('93, primo esempio della serie

"Plagiun": un finto educational tra Penthouse e malattie veneree); *Il grande dentista* ('96, film-saggio tra "La Nera Signora" di Alfonso Di Nola e il cinema splatter); *Mal d'Africa* ('96, variazione fiction tra indagini antropologiche e occulte presenze su un'isola); *L'umana vittoria del Situazionismo* ('97, 7 pièces tra teatro filmato e convenevoli di conversazione in inglese).

MER 14, h. 18.00, VEN 16, h. 16.00

canecapovolto Programma # 3 Helmut Doppel: Alfa

Italia 2006, 40', col.
Un viaggio in disprezzo del Nord Magnetico, ovvero il cammino del protagonista verso Halle, dedicato a una parente malata. Ma Helmut ha deciso di muoversi unicamente in linea retta e la sua meta diviene ben presto un'idea irrealizzabile, astratta, irraggiungibile.

MER 14, h. 20.30 (ingr. libero), VEN 16, h. 18.00

Prima della proiezione di mercoledì 14 incontro con Massimo Causo e il collettivo canecapovolto (Alessandro Aiello, Enrico Arsu, Alessandro De Filippo) e presentazione del box DVD *Il Futuro è Obsoleto* (Malastrada.film) che raccoglie l'intera opera del collettivo catanese.

canecapovolto Programma # 4

Italia 1993-2007, 81', b/n e col.
Helmut Doppel: Rectum ('06) è un'operazione che integra l'opera gemella "Alfa". *Behind Your Eyelids* ('93) è una processione di immagini fotostatiche su pellicola già esposta. L'esercizio di cinema espressionista *Endo and Nana* ('93) è un racconto di amicizia ed eresia dentro lo stomaco della Società dello Spettacolo. *Africa Addio* ('96) è una tenebrosa filiazione tra il film di Jacopetti e alcune conversazioni telefoniche recitate. *Lei è Karl Kraus, vero?* ('97) fa incontrare il pensatore Karl Kraus con Elvis, W.Burroughs e i protagonisti del film *Un Mastro e 1/2... Il corpo parlante* ('97) mette in

scena l'incontro tra due ex compagni di scuola che hanno preso strade diverse. *An Example of Just and Fair Punishment* ('06) è una lettura obliqua del Vecchio Testamento sullo sfondo del sacrificio umano nel nome di Dio, Patria e Profitto. Infine: tre sculture sonore concettuali dell'artista Anthony Hill e l'idea di "cromofonia" di Christoph Heemann.

MER 14, h. 22.30, VEN 16, h. 18.40

canecapovolto Programma # 5

Italia 1994-2008, 89', b/n e col.
Si parte col "filmclip sottocutaneo" *Beaten Meat Glamour* ('94) e si procede con *Storie di Monelli* ('95), tentativo di volgarizzare il Surrealismo praticandolo; *La Setteime Operation* ('98) è un'operazione di found footage da un filmato medico didattico muto; *La parola che cancella* ('99), è un'incursione nella coazione della parola detta. Infine *Impero* ('03) e *The Pentagon Tv*

Commercial ('04) offrono una duplice irrisione belligerante tra Nuovo Ordine Mondiale e Propaganda. Il tutto attraversato da altri "droni" della serie *Stereo_verso Infinito* ('08).

VEN 16, h. 20.30 (ingr. euro 3), DOM 18, h. 18.00

Prima della proiezione di venerdì 16 incontro con Massimo Causo, Giuseppe Gariazzo e il collettivo canecapovolto (Alessandro Aiello, Enrico Arsu, Alessandro De Filippo)

canecapovolto Programma # 6

Italia 1996-2008, 88', b/n e col.
Il programma propone alcuni tra i migliori lavori della serie "Plagiun": *Borghesi col vizietto dell'Arte* ('95) e *La pittura presagita di Luigi Battisti* ('95) sono due riflessioni sulla natura contro-rivoluzionaria del "sentimento creativo", mentre *F for Fake: the Black Sun* ('97) elabora Mitologia e Scienza accostando "chiazze di degenerazione retinica, l'assordante battito dei 50 hertz ed il culto del mito Mitra"; *Evil Pop* ('96) e *Unclean Pop* ('97) sono esempi di videoclip apocriti basati sul *detournement* di Take That, Abba, Elvis Presley e Current 93; *L'attacco col fisco* ('97) è infine uno struggente *detournement* sulla "violenza della Religione" attraverso i versi di Derek Jarman, le riflessioni di Bertrand Russell sull'agnosticismo e alcune sequenze da *Le Grand Bleu* di L.Besso e *Africa Addio* di G.Jacopetti. Inoltre: in *Invasione* ('94) una malattia collettiva immaginaria elabora la "realtà" concreta dell'allucinazione; *Nickel* ('00) è un esperimento con solvente su code numerate di pellicola; *Stereo #1* ('02) accorpa 30 brevi sequenze numerate cercando inedite possibilità narrative.

VEN 16, h. 22.30, DOM 18, h. 16.00

canecapovolto Programma # 7

Italia 2002-2007, 82', b/n e col.
Uomo Massa ('07) è un saggio tagliente sull'agonia dell'uomo contemporaneo, mediocre e conservatore, scandito da poesie anticlericali e antimilitariste, condotto sulla base degli scritti di Ortega y Gasset. *Gay Film* ('02) si propone come "appunti per un atlante omeoretico" partendo dal confronto con la "Confraternita dei ginnasti nudi"... Infine *Aaron: il guerriero digitale* ('03) è un'immaginaria inchiesta condotta sul corpo di un ritardato, reduce da tutte le guerre, nella cui mente convivono "patriottismo infantile e cinismo estremo".

SAB 17, h. 22.30

canecapovolto a e/static

Giovedì 15 ottobre 2009 la rassegna dedicata al collettivo catanese canecapovolto vivrà un capitolo a parte, uscendo dalle sale del cinema Massimo, per mostrare altri aspetti del loro operare. L'associazione culturale e/Static presenterà infatti due eventi, uno pomeridiano e uno serale, che, ineriscono, il primo, *Nemico Interno*, la dimensione performativa, il secondo la loro produzione di "film acustici" realizzata fra il 1997 e il 2005. Nel primo evento, due "equipaggi" di 15 persone ognuno si ritroveranno, alle ore 17 e alle ore 18.30, al punto di partenza (lo spazio blank in via Reggio 27, a Torino) di un "percorso guidato": tutti i partecipanti saranno dotati di un walkman collegato a un file in MP3 che trasmette indicazioni, perentorie quanto subdole, su itinerari che, se seguiti alla lettera, si traducono in un invito a perdersi per le vie di un quartiere cittadino (in questo caso, il torinese Borgo Aurora). Il secondo avrà inizio nella serata dello stesso giorno, alle ore 20.30 sempre nella sala grande dello spazio blank, con un incontro fra il pubblico e i tre membri del collettivo, per fare luce su questi aspetti forse meno noti della loro attività, ma che girano intorno agli stessi temi affrontati nella loro produzione filmica e video. Durante la serata saranno "diffusi" stralci dei film acustici realizzati dal collettivo. Entrambi gli eventi fanno parte di visioair-09, rassegna annuale di eventi performativi organizzata da e/Static e curata da Carlo Fossati, giunta quest'anno alla sua nona edizione (per maggiori informazioni consultare www.e/Static.it).

↳ in breve 5 ottobre

Corti d'autore. L'avventurosa storia del cinema italiano

Riprende, dopo la pausa estiva, Corti d'autore, l'appuntamento mensile presentato dal CNC - Centro Nazionale del Cortometraggio, in cui vengono riproposti alcuni dei più bei cortometraggi della storia del cinema, firmati dai più importanti cineasti di ieri e di oggi. La serata, organizzata anche da AIACE Nazionale e Museo Nazionale del Cinema, sarà Lunedì 5 ottobre, alle ore 20.45 (ingresso euro 3).

L'avventurosa storia del cinema italiano di Franca Faldini e Goffredo Fofi apparve per la prima volta a fine anni Settanta, in due volumi editi da Feltrinelli, completati poi da un terzo volume che uscì negli anni Ottanta con il marchio Mondadori, e da subito costituì la più ampia e autorevole fonte di documentazione sul nostro cinema. Seguendo un modello storico e investigativo originale, senza precedenti, gli autori avevano composto una straordinaria storia del cinema italiano "raccontata dai suoi protagonisti": registi, attori e attrici, produttori, sceneggiatori, montatori, scenografi, maestranze e "società intellettuale". Ecce in questi giorni una nuova edizione rivista e ampliata del primo volume ("Da La canzone dell'amore a Senza pietà", Edizioni della Cineteca di Bologna). Goffredo Fofi ne discuterà con Alberto Barbera e Gianni Volpi.

Per l'occasione sarà presentata la copia restaurata dal Museo Nazionale del Cinema del film *Anni difficili* di Luigi Zampa (1948). Il film, alla sua uscita, fu al centro di aspre controversie, rifiutato da destra e da sinistra. In quel clima s'inscrisse l'ampio e intelligente intervento che Italo Calvino scrisse per "L'Unità" di Milano ma che non fu pubblicato dal giornale. Il testo è stato ritrovato fra le carte dello scrittore da Luca Baranelli, curatore dei suoi scritti. Non potrebbe esserci miglior presentazione del film: "Anni difficili è un serio e lodevole esempio di «cinema giornalismo», un saggio di costume pieno di notazioni acutissime sulla vita e la cultura di diverse classi e di diverse generazioni in un particolare periodo della nostra storia nazionale, ed i suoi stessi limiti ideologici sono ben netti e significativi e giustificabili storicamente. Merito ne va soprattutto ai soggettisti, Brancati e Amidei, ma anche al regista Zampa, cui in Italia si dovrebbe fare più attenzione. [...] Anni difficili è il fascismo come poteva esser visto e interpretato da un piccolo paese della Sicilia; ed è tutto vero: il podestà barone ed industriale che si serve del fascismo per mantenere il suo potere di classe, l'antifascismo da retrobottega ridotto alla sterilità della barzelletta e al gesto eroico e disperato d'uscire in piazza cantando "La Marsigliese", il clero che sostiene «l'uomo della Provvidenza», un proletariato agricolo tanto immissero da accettare il ristretto imperialista e farsi mandare a scannare in guerra per non morir di fame. Ma delle grandi cause di tutta questa situazione [...] non si ha coscienza: non si sa che sono questi fatti a muovere la storia e che il piccolo dramma morale di Piscitelio si salva dalla sterilità e dal fatalismo solo se si aggancia a questi grandi fatti, solo se si aggancia alla storia. Ma molta Italia, sarebbe bugia il negarlo, era sotto il fascismo sganciata dalle ragioni vive della storia, e non solo nel Sud: molta Italia è provincia, burocratica e farmaceutica provincia come quella di Piscitelio.



Nella stessa serata il CNC presenta il volume *In breve* (2009, pp. 178, 32 foto) che sarà distribuito gratuitamente al pubblico. Inoltre il CNC propone una sorta di anteprima della nuova stagione di Corti d'autore. Si tratta di una riscoperta eccezionale, poiché verrà presentato l'unico documentario realizzato da uno delle più originali e inquiete figure dell'intelligenza italiana tra Resistenza e dopoguerra, Danilo Montaldi, l'autore delle memorabili *Autobiografie delle leggere* (Einaudi, 1961). Il documentario *La matana del Po* (1959, 11') affonda le sue radici in quel mondo, così ben presentato dall'autore. Nella Bassa lombarda, ad uguale distanza dal Polo Nord e dall'Equatore scorre il fiume Po. Il Po è uno dei grandi fiumi del mondo, come il Nilo, come l'Eufrate e il fiume Giallo. Vi trascorrono gli uccelli di passo; le stagioni le annunciano i migratori. Gli abitatori delle sue rive sono parte di una società solenne, agricola, violenta e selvatica che segue soltanto le leggi perenni della terra. Tra le nebbie dei mattino, o di sera, si accendono sull'acqua, come brevi falò, i dialoghi e le canzoni. [...] Questi sono i luoghi degli appuntamenti dei diseredati, delle imprese dei cavalieri della luna, dei convegni dei ribelli. Nei boschi del Po hanno trovato rifugio i disertori della Grande Guerra, e nel '44, nel periodo della guerra civile, i renitenti e gli sbandati. Un uomo che conosce anche questi aspetti del fiume, ne conserva per sempre i misteri. Ma le ragazze e le donne non rimangono a lungo sul fiume. [...] Esse evitano, così le insidie della matana del Po. È l'uomo che rimane sul fiume - perché sono ancora due le cose: acqua e terra -, e vi ritorna a campare la vita.

My Generation

di Umberto Mosca *

Per la sua terza edizione My Generation, iniziativa sostenuta dalla Città di Nichelino in collaborazione con il Dams, sbarca al Cinema Massimo, con un ampio programma dedicato al rock-movie, e in particolare ai titoli più significativi della passata stagione (dal grande, e inaspettato, successo di *I Love Radio Rock* a un'opera di nicchia come *Ex Drummer*). L'obiettivo è quello di valorizzare, in vari modi, la produzione sul tema. Intanto offrendo agli spettatori la possibilità di trovare i film tutti insieme, laddove spesso finiscono per smarrirsi in una distribuzione casuale e distratta. Poi organizzandoli secondo percorsi preferenziali, con due risultati essenziali: dando conto, da un lato, delle principali tendenze in atto circa le tematiche e le strutture narrative più frequentate (il biopic, la rock-opera, il rockumentary, ecc.); dall'altro di proporre interessanti percorsi di conoscenza e approfondimento su generi, autori e periodi della storia della musica pop. A questo proposito, vanno citate le direttrici di quest'anno, che riguardano in particolare la storia e gli stili della black music (con la proiezione di *Cadillac Records*, *Notorious B.I.G.* e *Soul Men*), e la scena di Manchester a cavallo tra '70 e '80 (con la proiezione di *24 Hours Party People*, *Control* e *Joy Division*).

Fiore all'occhiello di My Generation è il concorso per videoclip italiani indipendenti (prodotti fuori dall'egida delle grandi case discografiche) intitolato NICKELCLIP, interessante vetrina in cui artisti e piccole produzioni hanno l'opportunità di mettersi in mostra. Un elemento fondamentale che caratterizza la sezione risiede nella possibilità di vedere i videoclip sul grande schermo e in condizioni estetiche di alto profilo, nel tentativo di restituire al formato un respiro spettacolare spesso compromesso dalla bassa qualità della risoluzione in rete o dalle dimensioni assai limitate dei monitor multimediali. Sul principio della linea di confine tra arte e promozione su cui si muove il clip musicale, si inserisce l'omaggio realizzato da My Generation a Francesco Fei, autore di straordinaria creatività ed esperienza, che presenta un'antologia dei suoi lavori per il rock italiano, (dai Litfiba ai Negrita, da Carmen Consoli a Franco Battiato), ma anche alcuni prodotti decisamente più sperimentali. Nella prospettiva della creatività e della sperimentazione con le immagini si inserisce, sin dalla prima edizione della manifestazione, il contributo del Dams, con le lezioni tenute da Alessandro Amaducci volte ad offrire ai più giovani strumenti di comprensione e valutazione del music-video. Più in generale, il programma intende fornire a tutti stimoli preziosi sulle culture giovanili, sui miti di riferimento e sul sistema di valori ad essi collegato, sulle relative "visioni" del mondo (preziosi, in tal senso, gli interventi di esperti critici come Alberto Campo e Paolo Ferrari).

My Generation è un progetto della Città di Nichelino, realizzato in collaborazione con Informagiovani, Centro Sociale "Nicola Grossa", Museo Nazionale del Cinema, Dams-Laboratorio Multimediale Quazza, Calceio Movie, Istituto Maxwell, Istituto Erasmo da Rotterdam.

* direttore artistico di My Generation

crossroads 25-28 ottobre

My Generation

Concorso "Nickelclip" Video musicali indipendenti Clip Contest

Durante la serata saranno proiettati i video che sono stati selezionati per il concorso Nickelclip, dedicato a videoclip indipendenti: *Problematiche lontane* di U. Cappadonia, F. Loche, N. Nicolini, S. Vetrocchio (Aura); *Everybody Else* di Ivan Vania (Hot Gossip); *Il tunnel di Fauchob* di Joe Natta (Joe Natta); *Fiore nel cervello* di Giorgio Carella (Numeri 2); *Iddu è mafiusu* di Antonio Macaluso (Alessandro Mancuso); *Afrika* di Andrea Rovelli e Chiara Morcelli (Mastaken); *Mai mai* di Marco D'Agostini (Jo No Kognos); *Non dimenticare* di Carlo Strata (Divago); *Vento gelido* di Valerio Baraccani (Niesla); *La cartomante* di Peppe Toia (Madame Lingerie); *Kung Foo!* di Francesco Perratone (Rock-A-Boom); *Bella dentro* di Martina Di Tommaso (Sottorochio); *Tenage Love* di Tommaso Cerasuolo e Marco Fantozzi (Farmer Sea); *Step Over* di Domenico Morrales (Hidden Clover); *Pensiero costante* di Fabrizio Lussa (Elise Castle); *La nave di Paolo e Marco* Bricciati (Carneira); *Come Jenice* (Roma nera) di Alice Gatti (Mihra); *Acid Rain* di Ivano Nicolodi (Stone Martens); *Vedo doppio* di Alessandro Benna (Labrinto 17); *Baciama* di Danxzen (Serpenti); *In un modo semplice* di Luca La Vopa (Fabryka); *Smash* di Sid Negrese e Emanuele Barazzutti (Will of the Forsaken); *Lieto fine* di Antonello Novellino (Da'namaste); *Smell of Corpses* di Stefano Venosta (The Blackball). Al termine della proiezione, premiazione dei vincitori.

DOM 25, h. 21.00 - ingresso libero

Koen Mortier Ex Drummer

Belgio/Olanda/Francia/Italia 2007, 90', col. Una rock band composta da tre ragazzi disabili è in cerca di un batterista. La scelta cade su Dries, un noto scrittore che sembra proprio la persona giusta, anche se non è un batterista provetto. Col passare del tempo, la presenza di Dries si rivela per il gruppo estremamente dannosa.

Sc: Koen Mortier, dal romanzo di Herman Brusselmas; Fot: Glyn Speckaert; Int: Dries Vanhegen, Norman Baert, Sam Louwyck; LUN 26, h. 16.30

Ceri Levy Bananas

Gran Bretagna 2009, 62', col., vo. sott. it. Un documentario denso, divertente e sincero che racconta in diretta il fenomeno Gorillaz, la band formata da Damon Albarn e James Hewlett, guardandoli lavorare o ascoltandoli, in uno stile classico e moderno, che si aiuta con un montaggio serrato ma mai adrenalinico e alterna scene private e riprese live. Il film ci catapultava nella testa e nelle note di questi due artisti, con un lavoro che viene da lontano, durato sei anni e che ha visto il cineasta

frequentare i backstage dei loro concerti e gli studi e le evoluzioni delle loro animazioni.

LUN 26, h. 18.30

Omaggio a Francesco Fei Antologia di videoclip

My Generation rende omaggio a Francesco Fei, regista di videoclip tra i più apprezzati della scena italiana. In programma un'antologia di music-video realizzati per Litfiba, Franco Battiato, Negrita, Blue Vertigo, Carmen Consoli, Verdena e la proiezione del film *Temporality Residency* (2008, con musiche di Steve Piccolo, presentato alla Biennale Architettura). Francesco Fei interverrà durante le proiezioni, commentando i video e parlando del suo lavoro tra musica e immagini, tra sperimentazione e mercato.

LUN 26, h. 21.00 - ingresso euro 3,00

Michael Winterbottom 24 Hour Party People

Gran Bretagna 2002, 115', col., vo. sott. it. Manchester, 1976. Tony Wilson è un giovane giornalista televisivo che lavora per un'emittente regionale. I produttori lo costringono a realizzare numerosi servizi di scarso interesse ma la sua vera passione è la musica e, nel suo programma, fa di tutto per inserire reportage sui nuovi gruppi emergenti. Una sera, insieme alla moglie Lindsay, va ad un concerto dei Sex Pistols. Nessuno, in quegli anni, mostrava in televisione immagini dei gruppi punk e Wilson diventa presto una figura quasi leggendaria. Il giornalista comprende che aprire un locale dove ospitare concerti di queste band potrebbe essere un'occasione straordinaria e inizia così, a organizzare le Factory Nights lanciando i Joy Division.

Sc: Frank Cottrell Boyce. Fot: Bobby Müller; Int: Steve Coogan, Keith Allen, Rob Brydon; MAR 27, h. 16.15



Anton Corbijn Control

Usa/Gran Bretagna 2007, 122', col., vo. sott. it. Diretto dal celebre fotografo delle rockstar Anton Corbijn, Control racconta la vita di Ian Curtis, leader e cantante del celebre gruppo inglese dei Joy Division, morto suicida a soli 24 anni non ancora compiuti. Il film racconta la vita e la musica di Curtis e della sua band, concentrandosi sul suo carattere ombroso, sulla sua turbolenta vita matrimoniale, sui problemi con la depressione e l'epilessia. Basato sul libro *Touching From*

a Distance scritto dalla moglie di Ian, Deborah, e musicato tra gli altri dai New Order, la band nata dalle ceneri dei Joy Division.

Sc: Matt Greenhalgh; Fot: Martin Ruhe; Int: Sam Riley, Samantha Morton, Craig Parkinson; MAR 27, h. 18.30

Darnell Martin Cadillac Records

Usa 2008, 115', col.

La Chess Records è una piccola casa discografica di Chicago che, nel 1947, inizia a registrare pezzi blues con Muddy Waters e Little Walter e poi, nel 1955, celebra la nascita del rock and roll con Chuck Berry. Leonard Chess - produttore nonché capo della casa discografica - è convinto che solo scritturando nuovi talenti riuscirà a sfondare nel mondo della musica. Ma il suo compito non sarà affatto facile, dal momento che i giovani cantanti di cui si occupa sperano la loro fortuna e il loro talento in droghe e lussuose abitudini.

Sc: Darnell Martin; Fot: Anastas N. Michos; Int: Adrien Brody, Jeffrey Wright, Gabrielle Union; MER 28, h. 16.00



Malcolm D. Lee Soul Men

Usa 2009, 108', col.

Floyd e Louis sono due leggende della musica soul che un tempo suonavano nella stessa band. I due hanno perso ogni contatto tra loro e non si parlano da vent'anni, ma in occasione di una reunion all'Apollo Theater, per commemorare la scomparsa di un musicista loro amico, accettano di suonare insieme ancora una volta.

Sc: Robert Ramsey, Matthew Stone; Fot: Matthew LeLeonetti; Int: Bernie Mac, Samuel L. Jackson, Isaac Hayes; MER 28, h. 18.10

Grant Gee Joy Division

Gran Bretagna/Usa 2007, 94', col., vo. sott. it.

Nel 1976 quattro ragazzi provenienti dalla decadente e post-industriale Manchester vanno a vedere i Sex Pistols e, poco dopo, formano una band che chiamano Joy Division. Tre anni dopo sarà già una questione di arte, vita e morte. Ora, trent'anni dopo, influenzano ancora con energia il panorama musicale internazionale. Grazie ad un grande coinvolgimento dei membri della band rimasti, il film esamina la storia del gruppo attraverso il montaggio di live performance inedite, foto personali, filmati d'epoca e registrazioni audio recentemente ritrovate.

MER 28, h. 20.30 - ingresso euro 3,00

Il film sarà presentato da Alberto Campo



George Tillman Jr. Notorious B.I.G.

Usa 2009, 122', col.

La storia del leggendario rapper Christopher Wallace, meglio noto come 'The Notorious B.I.G.', dagli esordi fino alla tragica morte, avvenuta a Los Angeles la sera del 9 Marzo 1997. Nonostante gli sforzi della madre, che cerca in tutti i modi di tenerlo lontano dalla strada, Christopher inizia giovanissimo ad assumere droghe. Un giorno registra un pezzo rap free style e lo invia all'ambizioso impresario Sean 'Puffy' Combs. In poco tempo, Notorious B.I.G. diventa un'icona della cultura afro-americana. Ma il suo successo è un'arma a doppio taglio.

Sc: Reggie Rock Bythewood, Cheo Hodari Coker; Fot: Michael Grady; Int: Angela Bassett, Derek Luke, Jamal Woolard; MER 28, h. 22.30

il cinema degli altri 23 ottobre

Quel dadaista di Satie! Musiche di e da Eric Satie, immagini e film di Man Ray

L'associazione culturale Xenia Ensemble*, nell'ambito della rassegna musicale EstOvest 2009 - Un viaggio nella musica di oggi presenta il concerto dell'Ensemble Dissonanzen dal titolo *Quel dadaista di Satie!* La serata avrà luogo venerdì 23 ottobre alle ore 21.00 presso la Sala Tre del Cinema Massimo. Ingresso: euro 8 (intero)/euro 5 (ridotto). Per maggiori informazioni, è possibile consultare il sito www.xeniaensemble.it o scrivere a g.riva@xeniaensemble.it.

L'Ensemble Dissonanzen (Napoli) presenta una serata dove la musica incontra il cinema. Le pellicole dadaiste di Man Ray saranno accompagnate da un'improvvisazione musicale condotta secondo uno studio sulla "reazione" alle immagini attraverso la tecnica della libera associazione di idee, che riflette - se non in senso storico, in senso pragmatico - uno dei punti cardine dell'estetica Dada e surrealista. Le improvvisazioni, basate sulle pagine pianistiche di Eric Satie, recuperano il "suono" della sala di proiezione dell'epoca, che il più delle volte prevedeva il solo pianoforte. Partendo dal testo pianistico originale si procede alla progressiva "polverizzazione" della materia musicale (incisi melodici, elementi accordali, microstrutture ritmiche), sviluppando in campo informale e d'improvvisazione (ed estendendo a tutti gli strumenti del gruppo) gli elementi originali di Satie. Il gioco si manifesta anche come "slittamento" tra sincronia e a-sincronia cronologica con il dettato filmico; rimandi al "profumo" epocale e scarti verso una più spregiudicata chiave di lettura musicale.

Ensemble Dissonanzen

Tommaso Rossi, flauti
Marco Sannini, sax, live electronics
Marco Cappelli, chitarra, live electronics
Ciro Longobardi, pianoforte

L'Ensemble Dissonanzen è un organico cameristico dedicato prevalentemente alla musica contemporanea con base a Napoli. Ha lavorato con solisti quali Michel Godard, Cristina Zavalloni, Enrico Baiano, Jim Pugliese, Stefano Scodanibbio e Alvin Curran. Si sono esibiti con successo in molte stagioni e festival in Italia e in Europa. Tra i progetti realizzati ci sono *Hommages à Messiaen*, un tributo al compositore francese, *Musica Porosa*, serata di "musica intuitiva" in collaborazione con il trombettista tedesco Markus Stockhausen e la propria sonorizzazione del film *Asunta Spina* (1915) presso gli Anthology Film Archives, realizzata a New York nel 2006. Sempre a New York hanno presentato la prima del progetto *Good Morning Seelsi*, realizzato con il chitarrista Marc Ribot presso il Tonic, storico locale dell'avanguardia newyorkese. L'Ensemble è poi tornato a New York per un concerto presso il Solomon Guggenheim Museum in occasione di una mostra dedicata a Lucio Fontana. Dissonanzen ha inciso diversi dischi, tra cui un omaggio a Luigi Dallapiccola e Goffredo Petrassi.



*In collaborazione con Délégation Culturelle de Turin (Ambassade de France en Italie).

cult! 17-18 ottobre

James Ellroy's Feast of Death

In occasione dell'uscita del nuovo romanzo di James Ellroy *Blood's a Rover*, che conclude la trilogia iniziata con *American Tabloid* e proseguita con *Sei pezzi da mille*, il Museo Nazionale del Cinema propone il bellissimo lavoro del documentarista americano Vikram Jayanti *James Ellroy's Feast of Death*, uno sguardo ravvicinatissimo e profondo ad uno dei maggiori scrittori statunitensi del dopoguerra.



Vikram Jayanti
James Ellroy's Feast of Death

Usa/Cb 2001, 90', col., v.o. sott.it.

James Ellroy si racconta, insistendo in particolare sul fascino che su di lui esercitano i casi polizieschi irrisolti, come quello della morte di sua madre e quello della Black Dahlia, cui ha dedicato uno dei suoi romanzi più riusciti.

SAB 17, h. 16.30/18.15, DOM 18, h. 20.30/22.15 - ingresso euro 3

FESTIVAL CINEMAMBIENTE XII edizione (8-13 ottobre)

di Gaetano Capizzi

Nell'anno dell'austerità della cultura torinese, il Festival CinemAmbiente torna ad aprire la stagione autunnale dei festival torinesi. L'eccezionale afflusso di pubblico dell'anno passato, le circa 200 repliche parziali in tutta Italia, il nuovo progetto di distribuzione web per le scuole e la ricca proposta di oltre cento film, frutto della selezione di un migliaio di opere visionate, sono le premesse tutte positive dell'edizione di quest'anno.

In occasione della manifestazione Uniamo le Energie della Regione Piemonte, il festival proporrà negli spazi di Torino Esposizioni, (in cui si svolgerà anche la serata inaugurale dell'8 ottobre), un focus di circa trenta film, su temi come il picco del petrolio, il nucleare, il caos climatico, le energie rinnovabili, e un programma di filmati storici prodotti da ENI ed ENEA.

Il cuore del festival rimane il cinema Massimo che ospiterà i concorsi, il Panorama, la sezione sui diritti umani organizzata in collaborazione con Amnesty International, Ecokids e i dibattiti. Il Circolo dei Lettori sarà la sede dei consueti Aperitivi Letterari con la presentazione di quattro libri sull'ambiente, mentre il Museo Regionale di Scienze Naturali ospiterà altre proiezioni per le scuole. Alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo verrà presentata una selezione di videoart ambientalista, mentre il cinema Monterosa e la Cascina Marchesa, entrambi nella Cirsocroscezione VI, e il Circolo Taurus di Cirié ospiteranno repliche dei film in competizione.

Altre proiezioni per le scuole illumineranno gli schermi in circa dieci comuni della provincia di Torino e della Regione Valle D'Aosta. L'intero gruppo dei film vincitori sarà replicato nei giorni successivi al Festival dell'Ambiente di Rimini in occasione di Ecoomondo, la principale fiera dell'ambiente italiana. Articolato nella sua proposta culturale e radicato nel territorio, in grado di proporre film rigorosi dal punto di vista scientifico ma coinvolgenti per il grande pubblico, Cinemambiente è il principale evento italiano di cinematografia ambientalista, uno dei filoni più dinamici e innovativi del cinema contemporaneo, presente ormai a pieno titolo nei grandi festival di documentari di tutto il mondo. Nei suoi dodici anni di attività, il Festival si è affermato come

la manifestazione che lavora più in profondità su questo filone ed è riconosciuto come punto di riferimento internazionale per autori, distribuzioni e altri festival. Diversi i percorsi tematici di quest'anno: dalla crisi economica mondiale con le sue ripercussioni ambientali, allo sfruttamento delle risorse, al traffico e alla mobilità sostenibile, ai rifiuti, al riscaldamento climatico, all'alimentazione, alla bioetica, alla storia del movimento ambientalista, alla censura delle immagini nei paesi totalitari, agli stili di vita ecocompatibili e alle famiglie che normalmente li adottano. Film e autori dai cinque continenti si incontreranno nella nostra città per una settimana di festa all'insegna della salvaguardia del pianeta e delle future generazioni.

Per ribadire il valore formativo della manifestazione, pur nelle difficoltà finanziarie generali, l'ingresso alle proiezioni rimane gratuito, ma per evitare le lunghe code dello scorso anno è necessario ritirare un biglietto gratuito alla cassa del cinema Massimo, mentre per le scuole è necessario prenotare.



maestri del cinema 7 ottobre

La belle noiseuse di Jacques Rivette in versione integrale

In occasione della mostra *La commedia umana di Balzac. Omaggio al romanziere assoluto* organizzata dal Comune di Rivalta di Torino, con il sostegno della Regione Piemonte e della Provincia di Torino, il Museo Nazionale del Cinema organizza mercoledì 7 ottobre alle ore 20.30 nella sala Tre del Cinema Massimo, la proiezione del film culto *La belle noiseuse* di Jacques Rivette, eccezionalmente in versione integrale. La mostra, a cura di Alessandro Demma, si terrà al Castello di Rivalta di Torino, via Orsini 1, dal 26 ottobre all'8 novembre (aperta da martedì a venerdì, dalle 15,00 alle 19,00; sabato e domenica dalle 10,00 alle 19,00 - ingresso libero).

Info: Comune di Rivalta di Torino (tel.: 011 904557/85 - www.comune.rivalta.to.it - www.notfair.org).



Jacques Rivette
La bella scontrosa / La belle noiseuse

Francia 1991, 236', col., v.o. sott.it.

L'ultimo quadro che il pittore sessantenne Frenhofer ha dipinto, senza terminarlo, risale a dieci anni prima. Da allora la passione per la donna che aveva posato (la moglie Liz) si è spenta, l'estro creativo sembra assopito. Ma ora il Maestro vorrebbe portare l'opera a compimento e l'opportunità gliela offre Balthazar Porbus, un mercante d'arte pronto a comprare l'opera, senza averla vista. A questo scopo gli presenta come possibile modella Marianne, accompagnando la bella ragazza nell'antica dimora situata nelle campagne del Sud della Francia. Frenhofer accetta e tenta la prova. Le pose cominciano: il pittore sembra aver ritrovato la vena creatrice; Marianne, sempre nuda, ne è spossata; la moglie da parte sua è lieta che il coniuge si senta di nuovo ricco di idee. Poi la gelosia divampa. Ma nulla accade tra i due. Finché il maestro sovrappone sulla tela ai tratti appena delineati del viso di Liz quelli di Marianne. La sua angoscia di artista è superata e vinta. Nessuno però dovrà mai vedere il quadro che egli mura il ritratto della "Bella" nel vano di una parete del suo studio.

Sc.: J. Rivette, Pascal Bonitzer, Christine Laurent, liberamente ispirato a una novella di Honoré de Balzac; Fot.: William Lubtchansky; Int.: Michel Piccoli, Emmanuelle Béart, Jane Birkin.
MER 7, h. 20.30 - ingresso euro 4,00

La proiezione del film è organizzata con la collaborazione con la Délégation Culturelle de Turin (Ambasciata de France en Italie).



Con VIEWFest Torino diventa la capitale del 3D



Dalle anteprime italiane ai colossali digitali fino alle produzioni indipendenti internazionali, il tutto accompagnato da presentazioni e incontri con registi e autori. Ecco VIEWFest: tre giorni di immersione nell'avanguardia dell'animazione digitale tra Blu Ray, HD e 3D. L'edizione 2009 mette il 3D in primo piano, proponendo quale ospite d'onore Bob Whitehill, il massimo esperto della Pixar nella conversione in 3D dei classici dell'animazione. Proprio Whitehill ha supervisionato la versione 3D dei primi capolavori Disney-Pixar: *Toy Story 1 e 2*, che potremo vedere a VIEWFest. A seguire, sempre in 3D da godere con gli appositi occhiali attivi, *UP*, preceduto dal poetico cortometraggio *Partly Cloudy* e l'esilarante *L'era glaciale 3 - L'alba dei dinosauri*. Ma la vera chicca di questa edizione sono i 30 minuti, in una specialissima anteprima italiana, di *Piovono polpette*, l'atossissimo film natalizio (l'uscita nelle sale in Italia è prevista per il 15 gennaio 2010), presentato da Danny Dimin, della Sony Pictures Imageworks. In altre due anteprime italiane, ecco il meglio dell'animazione mondiale con il SIGGRAPH Asia 2008 Computer Animation Festival - Electronic Theater Special Program, presentato dalla sua produttrice Melanie Beisswenger, e - in collaborazione con Contemporary Arts Torino Piemonte e Rocco Curto, preside della II facoltà di architettura del Politecnico di Torino - il Best of Siggraph 2009, presentato dalla sua produttrice esecutiva Carlye Archibeque. Dedicata all'arte visiva sarà infine la sezione 'Torino that Arts', rivolta al video d'arte torinese e piemontese.

VIEWFest | Digital Movie Festival è nella Sala Tre del Cinema Massimo, dal 31 ottobre al 1 novembre, ed è organizzato da VIEW Conference grazie al contributo di Regione Piemonte e Compagnia di San Paolo, in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema.
Info: www.viewfest.it





Notiziario Associazione Museo Nazionale del Cinema

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema e il Museo Nazionale del Cinema - Fondazione Maria Adriana Prolo dedicheranno la serata del 27 ottobre 2009 a uno dei suoi originari artefici, l'architetto e artista Leonardo Mosso che il 7 luglio del 1953 costituì ufficialmente l'Associazione Museo del Cinema insieme al regista Giovanni Pastrone, allo sceneggiatore Augusto Ferraris, lo scrittore e critico cinematografico Mario Gromo, Carlo Giacheri e il giornalista Bruno Ventavoli; direttrice a vita del Museo fu nominata Maria Adriana Prolo. È noto come la Prolo pensasse da sempre la Mole Antonelliana come luogo ideale per il suo Museo; l'idea sfumò a causa del violento nubifragio del 25 maggio 1953 che danneggiò gravemente l'edificio. Nello stesso anno arrivò a Torino Henri Langlois, fondatore della *Cinémaèque Française* e del *Musée du Cinéma* di Parigi, il quale incontrò giornalisti e consiglieri comunali e li persuase della necessità di dare una sistemazione adeguata al patrimonio raccolto dalla professoressa Prolo. Finalmente vennero trovati i locali adatti in un'ala di Palazzo Chiabalese, come ha esaurientemente raccontato la mostra *C'era una volta - Il Museo Nazionale del Cinema a Palazzo Chiabalese 1958 - 1985* allestita durante i mesi estivi presso la Mole Antonelliana e la pubblicazione curata da Lorenzo Ventavoli.

Martedì 27 ottobre alle 20,45 presso la sala 3 del Cinema Massimo si avrà modo di incontrare e dialogare con una figura fondamentale per la nostra città e per il panorama internazionale ripercorrendo insieme a lui le tappe formative e concettuali della sua eccezionale carriera professionale e culturale. Leonardo Mosso, nato nel 1926, è stato partner di Alvar Aalto e del padre Nicola Mosso, architetto futurista e razionalista, ha frequentato e collaborato con altri progettisti e maestri della cultura del Novecento (Le Corbusier, Richard Neutra, Carlo Mollino, Gustavo Colonetti, Giò Ponti, Ernesto N. Rogers, Carlo Ludovico Ragghianti, Bruno Munari e Vilém Flusser). Su queste radici e influssi, e sugli studi delle scienze umane e sociali si inserisce e sviluppa la ricerca personale di Leonardo Mosso insieme a Laura Castagno sulla *progettazione strutturale semiotica*, indirizzata alla costruzione non di forme ma di strutture, ovvero di sistemi di infinite trasformazioni, connotati dalla flessibilità e dalla possibilità di essere autogestiti, proprio come la lingua che tutti parliamo, nel rispetto della dinamica socio-culturale e dell'ambiente. Questi concetti teorici hanno trovato applicazione durante oltre cinquant'anni di lavoro, in molti progetti di opere d'arte, di architettura e di metodologia urbanistica, nonché di precursori modelli cibernetici per il controllo di forme ed indirizzi territoriali complessi. Presente in molti musei e oggetto di studi in Europa e nel mondo, la ricerca di Leonardo Mosso ha suscitato grande interesse e ottenuto il prestigioso Gran Premio Trigon 69 alla Biennale delle tre nazioni di Graz. Ha insegnato in molte università europee e nei Politecnici di Torino e Milano, alla Technische Universität di Berlino e alla Universität Friederichsried di Karlsruhe. All'inizio degli anni '90 elabora sistemi di strutture di luce in vetro, acciaio inox e neon per edifici storici e ambienti urbani europei come Bonn, Francoforte, Berlino, Venezia, Torino, Gubbio. Con queste opere, Mosso ha creato una sorta di urbanistica luminosa o paesaggi di luce come ha meglio definito Fulvio Irace, che riordina la città per mezzo d'inserimenti non devastanti, di sensibile collaborazione con l'esistente e a doppio effetto plastico e pittorico. Diverse Università e Politecnici europei - Berlino (Technische Universität), Milano, Grenoble, Torino, e l'Università Friederichsried di Karlsruhe tra gli altri - lo hanno avuto come docente a presentare le sue ricerche di arte ed architettura.

Leonardo Mosso, inoltre, nel corso della sua lunga carriera è stato un grande fautore di imprese culturali: oltre ad essere socio fondatore del Museo Nazionale del Cinema di Torino ha dato vita all'Istituto Alvar Aalto - Museo dell'Architettura Arti Applicate e Design di Pino Torinese di cui è presidente e in cui sono conservate importanti collezioni e testimonianze del Novecento europeo. Tutte queste molteplici attività sono un modello fondamentale per chi si occupa di cultura, in particolare per le nuove generazioni alla continua ricerca di Maestri; Leonardo Mosso nel corso della sua vita non ha mai smesso di avere grandi prospettive e contatti internazionali, pur continuando ad agire sul proprio territorio, cercando di archiviare, valorizzare e diffondere al pubblico documenti importanti per uno sviluppo e crescita nella trasmissione delle conoscenze tra differenti generazioni di professionisti. Leonardo Mosso nel corso della sua carriera per il suo lavoro ha osservato ed interpretato il mondo attraverso l'occhio di una cinepresa; nel corso della serata mostreremo una selezione dei suoi lavori audiovisivi e gli spettacoli di azione strutturale; questi lavori si avvalgono di grandi collaborazioni come le musiche originali di Enore Zaffiri e Enrico Correggia e la partecipazione di specialiste di danza moderna come la svizzera Maria Wille e Tiziana Tosco del Teatro Regio di Torino. A seguire, per celebrare il rapporto tra architettura e cinema, verrà proiettata *La fonte meravigliosa (The Fountainhead)*, 1949, copia proveniente da BFI Distribution, London) di King Vidor, film straordinario interpretato da Gary Cooper e Patricia Neal e tratto dall'omonimo romanzo di Ayn Rand che collaborò anche alla sceneggiatura, (tra l'altro molto amato dal regista italo-americano Michael Cimino). Ispirato alla vita di Frank Lloyd Wright, è la storia di un architetto che lotta per realizzare i suoi progetti caratterizzati da una forte spinta contemporanea contro il classicismo e la mediocrità dilagante della borghesia americana che crede che gli stili del passato possano essere gli unici riferimenti architettonici in grado di attribuire tono ed eleganza agli edifici. Il protagonista, consapevole del ruolo sociale e culturale dell'Architetto, persegue la propria missione per l'affermazione delle proprie idee, spesso incomprese e sottovalutate, grazie alla profonda convinzione che l'architettura contemporanea possa affermarsi solo se priva di compromessi anche a costo di generare inizialmente l'incomprensione di una collettività mediocre. Introdurranno la serata Paolo Manera, Franco Prono e Gianni Contessi dell'Università degli Studi di Torino.

Per chi volesse essere inserito nella mailing list dell'Associazione Museo Nazionale del Cinema: info@amnc.it Per maggiori informazioni: www.amnc.it

Programma Bibliomediateca Mario Gromo OTTOBRE 2009

C'EST L'AMOUR

La lotta dei sessi nella commedia americana

Film per tutti e per la Terza Età

Rassegna e presentazione dei film a cura del gruppo cinematografico universitario 'Sperduti nel buio'.

Lunedì 5 ottobre - Ore 15.30

IL MAGNIFICO SCHERZO di Howard Hawks, USA 1952, 97', b/n.

Interpreti: Cary Grant, Ginger Rogers, Marilyn Monroe, Charles Coburn, Hugh Marlowe.

Introduce: Gabriele Rigola.

Lunedì 12 ottobre - Ore 15.30

QUANDO LA MOGLIE È IN VACANZA di Billy Wilder, USA 1955, 105', col.

Interpreti: Marilyn Monroe, Evelyn Keyes, Tom Ewell, Sonny Tufts.

Introduce: Gabriele Rigola.

Lunedì 19 ottobre - Ore 15.30

IO E ANNIE di Woody Allen, USA 1977, 93', col.

Interpreti: Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts, Shelley Duvall.

Introduce: Attilio Palmieri.

Lunedì 26 ottobre - Ore 15.30

RICOMINCIO DA CAPO di Harold Ramis, USA 1993, 101', col.

Interpreti: Bill Murray, Andie MacDowell, Chris Elliott, Stephen Tobolowsky, Brian Doyle-Murray.

Introduce: Andrea Mattacheo.

DIALOGHI IN CORSO

Presentazione di novità librarie

Venerdì 2 ottobre - Ore 20.30

"Woody Allen Stories 1969-2009: 40 anni 40 film".

Speciale della Rivista *Segnocinema* sul regista Woody Allen.

Intervengono: Mario Molinari (critico di *Segnocinema*), Giulia Carluccio (Università di Torino).

Introduce: Silvio Alovasio (Università di Torino).

Proiezione del film *SCOOP* di Woody Allen, Gran Bretagna/USA 2006, 96', col.

Interpreti: Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson, Ian McShane, Romola Garai.

Mercoledì 21 ottobre - Ore 20.30

"Neil Jordan", di Matteo Pollone e Caterina Taricano, Il Castoro, Milano, 2009.

Interviene con gli autori: Aldo Fittante (critico cinematografico, direttore di *Film TV*).

Introduce: Silvio Alovasio (Università di Torino).

Proiezione del film *FINNE DI UNA STORIA* di Neil Jordan, Gran Bretagna/USA, 1999, 105'.

Interpreti: Ralph Fiennes, Julianne Moore, Stephen Rea, Ian Hart, James Bolam.

CIAK! SI MANGIA. Cinema e sapori

Venerdì 16 ottobre - Ore 19.30

Aperitivo con degustazione dei prodotti tipici de Il Paniere della Provincia di Torino.

A seguire:

Proiezione del film **BIG NIGHT** di Campbell Scott e Stanley Tucci, USA 1996, 107', col.

Interpreti: Stanley Tucci, Isabella Rossellini, Marc Anthony, Tony Shalhoub. Introduce: Riccardo Fassone.

Presentazione del film a cura del gruppo cinematografico universitario 'Sperduti nel buio'.

Gli incontri e le proiezioni sono a ingresso libero fino ad esaurimento posti e previa tessera gratuita alla Bibliomediateca.

Info: Bibliomediateca "Mario Gromo", Via Matilde Serao 8/A, Torino - Tel. 011/8138.599
bibliomediateca@museocinema.it, www.museocinema.it, www.comune.torino.it/circ3

Fotogrammi

Dimostrazione di lanterna magica in Piazzetta Reale

Come nel Settecento, la lanterna magica torna nelle piazze per incantare, divertire, stupire il suo pubblico: un viaggio nel tempo con una panoramica di immagini meravigliose ed effetti sorprendenti che mostrano i corpi celesti e il loro moto. La dimostrazione si terrà a Torino, in Piazzetta Reale, sabato 26 settembre, dalle ore 21 alle ore 22.30. Sarà proiettata una ricca selezione di immagini provenienti dalle collezioni del Museo Nazionale del Cinema. L'evento è collegato alla "Notte dei ricercatori 2009" e inserito nel programma di iniziative organizzate dalla Città di Torino, in vista dell'EuroScience Open Forum (Torino, 2-7 luglio 2010).

L'ingresso è libero.

Novità in Bibliomediateca: apre una sezione di libri in prestito

A partire dal mese di ottobre la Bibliomediateca "Mario Gromo" attiverà un servizio di prestito esterno su una sezione di circa 500 monografie. Si tratta di materiale posseduto in copia doppia e donato dai famigliari di Antonio Copparoni. I volumi sono immediatamente accessibili al pubblico in quanto collocati in sala di lettura.

Il prestito sarà possibile previo tesseramento gratuito: ogni lettore potrà prendere in prestito un massimo di due testi alla volta, per la durata di un mese.

la rivista del cinema

Mensile del Museo Nazionale del Cinema
Anno VII - Numero 74 - Ottobre 2009
Reg. Trib. Torino n. 5560 del 17/12/2001

Direttore Responsabile
Alberto Barbera

Resp. Programmazione e Coord. Redazionale
Stefano Boni
Grazia Paganelli

Hanno collaborato a questo numero
Gaetano Capizzi, Massimo Causo,
Marco Farano, Umberto Mosca,
Riccardo Polignieri e Vittorio Scaverani

Ricerche iconografiche
Grazia Paganelli

Comunicazione e promozione
Maria Grazia Grotto

Ufficio Stampa
Veronica Geraci

Progetto grafico
Studio Cantono

Layout esecutivi
Gianluca Negro

Stampa
Editrice La Stampa S.p.A.

Redazione
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.81.38.520 - Fax 011.81.38.530
programmazione@museocinema.it

Museo Nazionale del Cinema
Fondazione Maria Adriana Prolo
Archivi di cinema, fotografia ed immagine
Via Montebello 22 - 10124 Torino
Tel. 011.81.38.511 - Fax 011.81.38.558

www.museocinema.it

Presidente
Alessandro Casazza

Direttore
Alberto Barbera



La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema (Promozione per la Cultura Cinematografica)

Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino • Associazione Xenia Ensemble, Torino • BFI Distribution, London • Canepapovolto, Palermo • Massimo Causo, Taranto • Celluloid Dreams, Paris • CNC - Centro Nazionale del Cortometraggio, Torino • Comune di Nichelino (To) • Comune di Rivalta di Torino • Dall'Angelo Pictures, Roma • Délégation d'Action Culturelle de Turin (Ambassade de France en Italie) • Dynit, Granatolo dell'Emilia (BO) • Ensemble Dissonanze, Napoli • Francesco Pei, Milano • Goffredo Pofi, Roma • Furi Orario, Roma • Gauguins, Tokyo • Goethe-Institut Turin • Alexander Hacke, Berlin • Hollywood Classics, London • Japan Foundation, Tokyo-Roma • Locarno International Film Festival • Madhouse, Tokyo • Marvelous Ent., Tokyo • Ministère des Affaires Étrangères, Paris • Fabrizio Modina, Torino • Umberto Mosca, Torino • MultiServizi, Torino • NeonVideo, Borgo d'Ale (VC) • N.I.P., Torino • Panini Video, Modena • Progress Film-Verleih, Berlin • Uli M. Schueppel, Berlin • Slow Cinema, Torino • Sony Pictures Releasing Italia, Roma • Soravda, Firenze • Rin Tarō, Tokyo • Toei Animation, Tokyo • Universal Pictures International Italy, Milano • Warner Bros. Italia, Milano • Yamato Video, Milano

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema / Personale della Multisala Massimo
Un ringraziamento particolare a La Stampa - Torino Sette per il contributo alla diffusione della rivista.

Sponsor tecnici
Mole Antonelliana



